



PROVINCIA  
DI MODENA



# Osservatorio Provinciale Rifiuti Modena



Presentazione a cura di: **Alberto Caldana**  
Assessore all'Ambiente e Difesa del suolo,  
Protezione civile e Politiche faunistiche  
Provincia di Modena

Con questa pubblicazione, l'Amministrazione provinciale, vuole dare avvio ad un Notiziario curato dall'Osservatorio Rifiuti in collaborazione con l'Agenzia d'Ambito Territoriale di Modena, con lo scopo principale di garantire la divulgazione delle informazioni in materia di gestione dei rifiuti che riguardano il territorio provinciale, in maniera semplice e sintetica, permettendo la trasparenza e la conoscenza dei dati di produzione rifiuti e raccolta differenziata che sono alla base delle scelte pianificatorie.

L'obiettivo forte ed importante che il sistema modenese si è dato in termini di gestione del rifiuto, che è quello di ridurre, per quanto possibile, i rifiuti da smaltire operando su due direttrici, contenimento della produzione alla fonte e crescita della raccolta differenziata, trova anche in questo notiziario uno strumento di coinvolgimento e di responsabilizzazione di istituzioni, enti di ricerca, università, associazioni di consumatori, associazioni ambientaliste, consorzi, società private e cittadini.

Il coinvolgimento e la responsabilizzazione passa qui attraverso la presa di conoscenza, l'assunzione di consapevolezza del cammino che insieme la società modenese sta compiendo per il raggiungimento degli obiettivi sopra delineati, l'analisi e la pubblicizzazione di quanto si sta compiendo in ambito locale e il "fare il punto" sulle iniziative in corso, sulle comunità virtuose e su quelle meno deve aiutare a stimolarci nella crescita verso il raggiungimento di obiettivi importanti e, perchè no, anche all'assunzione di modifiche drastiche e all'applicazione di correttivi laddove i risultati non siano soddisfacenti.

Con l'approvazione del Piano Provinciale Rifiuti avvenuta lo scorso 25 maggio si è raggiunto un importante risultato per la provincia di Modena che si è dotata di uno strumento di pianificazione, elaborato nel rispetto delle Direttive comunitarie, che è alla base di una corretta gestione integrata dei rifiuti. In realtà per le Amministrazioni, gli Enti Locali e per i cittadini stessi, si è trattato di un'importante tappa di un lungo percorso, avviato già da alcuni anni, funzionale al raggiungimento di elevati standard di raccolta differenziata, alla diffusione di stili di vita più sostenibili anche per quanto riguarda i rifiuti, all'adozione di sistemi di raccolta, recupero e smaltimento che soddisfino ai requisiti della comunità europea e permettano di riservare allo smaltimento in discarica un ruolo residuale.

Proprio il contenimento della produzione dei rifiuti, la riduzione della loro pericolosità, il raggiungimento del 55% di raccolta differenziata e l'incentivo di forme di trattamento per il recupero di materia o energia con il progressivo abbandono delle discariche, sono gli obiettivi essenziali alla base del Piano approvato.

Il primo numero del neo-nato notiziario è stato elaborato in contemporanea alla Relazione Annuale sui Rifiuti e sulle raccolte differenziate, che è lo strumento di divulgazione ed analisi dei dati registrati nell'anno 2004, elaborati dall'Osservatorio Provinciale Rifiuti in stretta collaborazione con l'ATO modenese. Abbiamo pertanto ritenuto opportuno dedicare questo numero alla diffusione delle principali informazioni circa la produzione di rifiuti urbani ed assimilati e i quantitativi raccolti in maniera differenziata. Purtroppo sebbene si sia raggiunto l'importante risultato del 35,2% di raccolta differenziata, si è contestualmente registrato un minor contenimento nella produzione dei rifiuti che dimostra che ancora molti sono gli sforzi da fare per i quali è richiesto l'impegno di tutti. Gli obiettivi fissati, che implicano tra l'altro la riorganizzazione di consolidati sistemi di raccolta dei rifiuti, l'adozione di stili di vita differenti, la messa in funzione delle nuove strumentazioni di cui sono dotate le stazioni

(segue a pag. 3)



Provincia di Modena		Produzione Totale		Raccolta Differenziata			Raccolta Indifferenziata	
Anni	Popolazione	(t/a)	(Kg/ab-a)	(t/a)	(Kg/ab-a)	%	(t/a)	(Kg/ab-a)
2004	659.858	409.154	620	143.929	218	35,2	265.225	402
2003	651.920	391.230	600	126.752	194	32,4	264.478	406
2002	644.289	385.924	599	109.448	170	28,4	276.476	429
2001	639.315	372.336	582	99.283	155	26,7	273.053	427
2000	632.625	367.482	581	95.441	151	26,0	272.041	430

# La Raccolta Differenziata in provincia di Modena

## anno 2004

Comune	Popolazione residente al 31/12/2004 (1)	Totale rifiuti urbani e assimilati prodotti		Totale raccolte differenziate				
		t	Kg/ab anno (2)	t	Kg/ab anno (2)	% recupero	% smaltimento	% totale
Camposanto	3.061	2.274	743	1.028	336	41,0%	4,2%	45,2%
Cavezzo	7.072	5.295	749	2.278	322	40,8%	2,2%	43,0%
Concordia	8.765	6.426	733	2.491	284	36,7%	2,0%	38,7%
Finale Emilia	15.354	10.311	672	5.186	338	44,2%	6,1%	50,3%
Medolla	5.901	4.544	770	1.648	279	34,5%	1,7%	36,2%
Mirandola	22.847	16.109	705	5.809	254	29,4%	6,7%	36,1%
San Felice	10.453	6.786	649	2.561	245	36,5%	1,3%	37,8%
San Possidonio	3.761	2.933	780	1.063	283	35,5%	0,8%	36,3%
San Prospero	5.087	3.247	638	1.152	226	32,9%	2,5%	35,4%
<b>Totale Bassa</b>	<b>82.301</b>	<b>57.925</b>	<b>704</b>	<b>23.217</b>	<b>282</b>	<b>36,1%</b>	<b>4,0%</b>	<b>40,1%</b>
Bastiglia	3.555	2.033	572	612	172	27,3%	2,8%	30,1%
Bomporto	8.274	4.531	548	1.220	147	22,2%	4,8%	27,0%
Campogalliano	8.044	5.377	669	1.866	232	29,7%	5,0%	34,7%
Carpi	63.766	40.669	638	15.168	238	33,9%	3,4%	37,3%
Castelfranco	27.324	14.056	514	2.906	106	16,2%	4,5%	20,7%
Castelnuovo	12.724	8.969	705	4.132	325	41,8%	4,2%	46,0%
Formigine	30.893	18.620	603	8.991	291	48,2%	0,1%	48,3%
Modena	180.110	106.989	594	31.422	174	26,8%	2,6%	29,4%
Nonantola	13.509	7.993	592	4.871	361	49,6%	11,3%	60,9%
Novi di Modena	10.849	6.992	644	3.425	316	41,7%	7,3%	49,0%
Ravarino	5.900	3.050	517	1.265	214	33,0%	8,5%	41,5%
San Cesario	5.608	2.981	532	660	118	15,3%	6,9%	22,2%
Soliera	14.051	7.811	556	3.175	226	37,1%	3,5%	40,6%
Spilamberto	11.376	5.868	516	1.719	151	20,6%	8,7%	29,3%
<b>Bassa Pianura</b>	<b>395.983</b>	<b>235.939</b>	<b>596</b>	<b>81.432</b>	<b>206</b>	<b>31,0%</b>	<b>3,5%</b>	<b>34,5%</b>
Castelvetro	10.278	5.072	493	1.186	115	19,7%	3,7%	23,4%
Fiorano	16.433	10.738	653	5.074	309	47,1%	0,1%	47,2%
Maranello	16.216	12.458	768	5.589	345	44,8%	0,1%	44,9%
Marano	3.870	2.137	552	459	119	17,1%	4,4%	21,5%
Sassuolo	41.746	28.149	674	12.304	295	43,3%	0,4%	43,7%
Savignano	8.746	4.739	542	1.249	143	22,8%	3,6%	26,4%
Vignola	22.351	13.728	614	4.261	191	24,1%	7,0%	31,1%
<b>Alta Pianura</b>	<b>119.640</b>	<b>77.020</b>	<b>644</b>	<b>30.124</b>	<b>252</b>	<b>37,1%</b>	<b>2,0%</b>	<b>39,1%</b>
<b>Totale Pianura</b>	<b>515.623</b>	<b>312.960</b>	<b>607</b>	<b>111.556</b>	<b>216</b>	<b>32,5%</b>	<b>3,2%</b>	<b>35,7%</b>
Fanano	2.999	2.138	713	236	79	11,0%	0,0%	11,0%
Fiumalbo	1.335	901	675	123	92	11,9%	1,7%	13,6%
Frassinoro	2.137	1.344	629	254	119	14,4%	4,6%	19,0%
Guiglia	4.017	2.123	529	302	75	11,3%	3,0%	14,3%
Lama Mocogno	3.004	1.848	615	480	160	22,2%	3,8%	26,0%
Montecreto	927	890	961	172	186	13,2%	6,1%	19,3%
Montefiorino	2.336	1.331	570	258	110	16,3%	3,1%	19,4%
Montese	3.280	1.998	609	123	38	6,2%	0,0%	6,2%
Palagano	2.455	1.219	496	241	98	15,0%	4,8%	19,8%
Pavullo	16.083	9.536	593	2.711	169	19,1%	9,3%	28,4%
Pievepelago	2.209	1.400	634	209	95	13,2%	1,8%	15,0%
Polinago	1.862	1.017	546	209	112	16,2%	4,3%	20,5%
Prignano	3.571	1.265	354	241	67	19,0%	0,1%	19,1%
Riolunato	738	345	468	111	150	29,6%	2,5%	32,1%
Serramazzoni	7.618	4.878	640	1.480	194	30,3%	0,1%	30,4%
Sestola	2.647	2.231	843	339	128	11,8%	3,4%	15,2%
Zocca	4.716	3.806	807	1.668	354	24,6%	19,2%	43,8%
<b>Totale Montagna</b>	<b>61.934</b>	<b>38.270</b>	<b>618</b>	<b>9.156</b>	<b>148</b>	<b>18,3%</b>	<b>5,6%</b>	<b>23,9%</b>
<b>Totale Provincia</b>	<b>659.858</b>	<b>409.154</b>	<b>620</b>	<b>143.929</b>	<b>218</b>	<b>31,7%</b>	<b>3,5%</b>	<b>35,2%</b>

(1) Fonte: Osservatorio Demografico Provincia di Modena

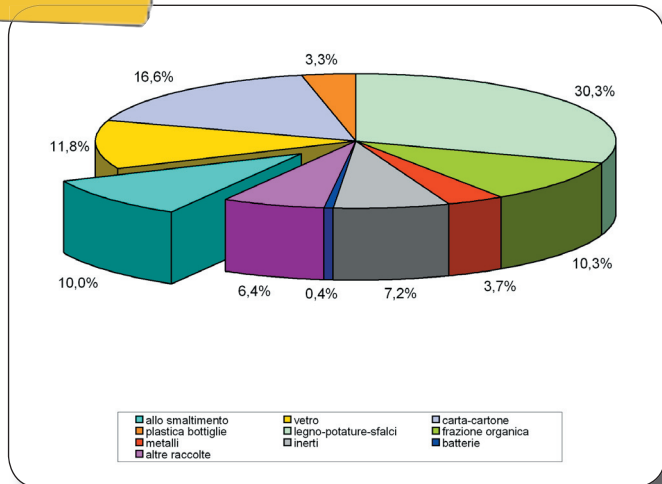
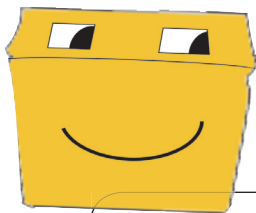
(2) Dato calcolato sul numero di residenti al 31/12/2004

La tabella contiene i dati (tonnellate totali e kg / abitante anno) relativi alla produzione di rifiuti urbani ed assimilati ed ai quantitativi raccolti in modo differenziato per ciascun Comune della provincia di Modena organizzati in fasce territoriali omogenee, nell'anno 2004. Per quanto attiene alla raccolta differenziata è riportata anche la suddivisione, in percentuale, delle quantità avviate a

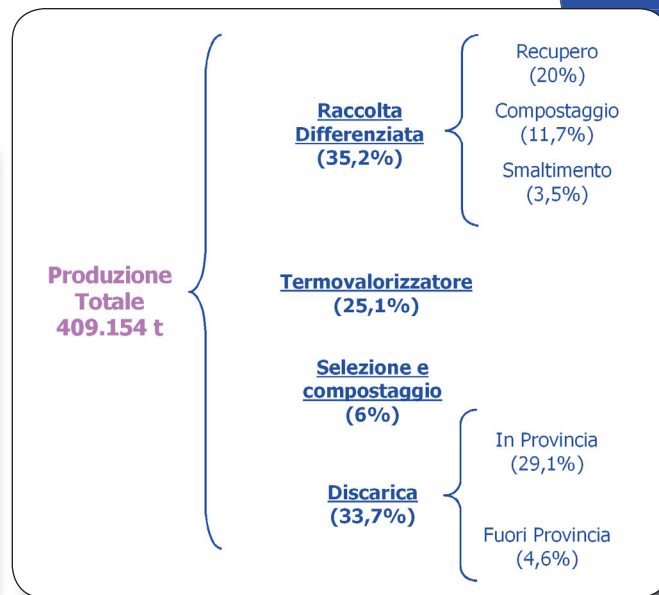
recupero e a smaltimento.

La cartina in sfondo evidenzia con colori diversi i Comuni della provincia a seconda dei risultati di RD raggiunti nell'anno 2004. In rosso quelli con raccolta differenziata superiore al 40%, in arancio quelli compresi tra il 20 e il 40%, in giallo quelli inferiori al 20% di raccolta differenziata.

## Suddivisione merceologica delle diverse frazioni di RD avviate a recupero ed incidenza della frazione avviata a smaltimento sulla RD totale



## La destinazione dei rifiuti urbani ed assimilati raccolti in provincia di Modena



Le percentuali si riferiscono all'incidenza della frazione in oggetto rispetto al totale di raccolta differenziata. Si evince che un 10% dei quantitativi raccolti in maniera differenziata viene comunque avviato a smaltimento: si tratta di quelle tipologie di rifiuti che sono comunque necessariamente da smaltire per la frazione non recuperabile, ma che vengono conteggiate a tutti gli effetti come raccolta differenziata (ai sensi della D.G.R. n. 1620/2001), ad esempio rifiuti ingombranti, pile, ecc..

Le altre frazioni di cui sono riportate le percentuali di raccolta sono avviate interamente al recupero presso impianti autorizzati: anche per l'anno 2004 si è registrato l'aumento delle varie frazioni, particolarmente evidente per l'organico e per gli sfalci e potature la cui carenza dello scorso anno aveva, tra l'altro, contribuito alla registrazione del ridotto valore di rifiuti prodotti.

Lo schema indica la destinazione finale della quantità totale di rifiuti prodotta nel territorio provinciale. Le percentuali sono state calcolate sul totale di rifiuti prodotti.

Il 35,2% è stato raccolto in maniera differenziata ed avviato agli impianti di recupero, al compostaggio ed in parte a smaltimento per le frazioni non recuperabili; quelli raccolti in modo differenziato sono stati conferiti: all'impianto di termovalorizzazione modenese (25,1%), all'impianto di selezione e successivo compostaggio (6%) e a discariche per rifiuti non pericolosi ubicate sia all'interno del territorio provinciale (29,1%) che al di fuori (4,6%). La logica impostata dal PPGR è di aumentare la percentuale di raccolta differenziata e la termovalorizzazione per ridurre al 3% (al 2008) lo smaltimento residuale in discarica.

Per l'analisi dettagliata circa i quantitativi di rifiuti urbani ed assimilati prodotti nel territorio provinciale, il calcolo delle percentuali delle diverse frazioni raccolte in modo differenziato, statistiche ed aggiornamenti circa le modalità di gestione dei rifiuti, si rimanda alla Relazione Annuale dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti (Produzione, Raccolta Differenziata e Gestione dei Rifiuti in provincia di Modena - settembre 2005) disponibile sul sito internet [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) e presso gli uffici dell'Osservatorio.

(segue da pag. 1)

ecologiche, non si raggiungono in tempi brevi, ma devono comunque fungere da stimolo per indirizzare tutti gli sforzi verso un obiettivo comune.

E poi importante sottolineare che, contestualmente all'approvazione del PPGR, il Consiglio Provinciale ha ritenuto opportuno provvedere all'istituzione di alcuni strumenti funzionali alla corretta gestione ed applicazione del Piano, quali la Cabina di Regia, responsabile di valutare eventuali azioni di mitigazione che garantiscano il raggiungimento degli obiettivi fissati, ed il Tavolo Permanente di Garanzia con l'importante funzione di condivisione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione integrata dei rifiuti (dai cittadini alle istituzioni) di risultati ed esperienze. Questi "strumenti" di cui si è dotata la Provincia, si avvarranno dell'Osservatorio Provinciale sui Rifiuti e sulle Raccolte Differenziate (attivo dal 2001), cui è affidato il compito di un costante monitoraggio dello stato di attuazione del Piano approvato.

Altro risultato è poi stato conseguito con la firma di un importante accordo per la riduzione dei rifiuti incentivando forme di riutilizzo e riciclo, siglato tra l'Amministrazione Provinciale, l'ATO, la Grande Distribuzione Organizzata, le Associazioni di Categoria, ed alcuni comuni modenesi, lo scorso mese di maggio.

Ed ancora, l'Amministrazione provinciale ha provveduto a finanziare interventi rivolti al potenziamento della raccolta differenziata, in termini quantitativi e qualitativi, indirizzando a progetti di isole ecologiche attrezzate o di riorganizzazione dei sistemi

di raccolta più di due milioni di euro nell'arco di un anno. Inoltre a queste attività, saranno affiancate iniziative educative e di informazione ai cittadini, mirate alle diverse fasce d'utenza (scolastiche, commerciali, ricreative, famigliari, ecc.), con l'intento di contribuire a rispondere agli interrogativi di coloro che sono già attenti ad una corretta raccolta differenziata ed incentivare la messa in pratica di stili di vita sostenibili anche in termini di gestione dei rifiuti.

Ancora molti sono dunque, gli sforzi richiesti a pubbliche amministrazioni, enti gestori ma anche ai cittadini per continuare nel percorso di una corretta gestione integrata dei rifiuti.

Proprio perché il raggiungimento degli obiettivi fissati richiede l'impegno congiunto di tutti, ritengo che sia fondamentale operare garantendo la massima trasparenza, la maggior diffusione possibile di tutte le informazioni che possono contribuire ad una consapevole e corretta gestione integrata dei rifiuti. L'intenzione è dunque quella di affidare al Notiziario, accanto alla specifica sezione già presente sul sito web della Provincia, il compito di diffondere le principali notizie in materia di rifiuti: dati, attività del Tavolo Permanente di Garanzia, decisioni assunte dalla Cabina di Regia, novità in campo normativo, iniziative in ambito locale e non.

L'obiettivo è quello che, tramite una costante azione di monitoraggio dell'efficacia delle azioni messe in campo, l'adozione di decisioni consapevoli e condivise, una precisa diffusione delle informazioni e soprattutto tramite l'impegno di tutti, i traguardi fissati possano essere raggiunti.



## Approvazione del Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (PPGR):

Il giorno 25 Maggio 2005 è stato approvato, con Delibera di Consiglio Provinciale n. 135, il Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti, elaborato in conformità alle direttive comunitarie secondo i dettami del D.Lgs. 22/97 e ss.mm.ii. (Decreto Ronchi) e delle Leggi Regionali n. 3/99 e n. 20/2000.

Il Piano è in vigore dal giorno 20 Luglio 2005, data di pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

Il PPGR fissa gli obiettivi essenziali per la gestione integrata dei rifiuti:

- contenimento della produzione e della pericolosità dei rifiuti;
- elevata percentuale di raccolta differenziata e recupero (55% dal 2005);
- autosufficienza del sistema gestionale dei Rifiuti Urbani e Assimilati nel territorio provinciale (ATO n. 4);
- incentivo delle forme di recupero di materia ed energia per il trattamento dei Rifiuti Urbani, riservando allo smaltimento finale in discarica un ruolo marginale;
- Verifica del sistema di gestione dei Rifiuti Speciali (RS) attraverso il principio di prossimità e sostenibilità ambientale.

## Agenzia d'Ambito territoriale di Modena ATO N. 4

Le Agenzie d'Ambito sono la forma associativa obbligatoria prevista dalla LR 25/99 per l'esercizio congiunto da parte dei Comuni delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato e di Servizio di gestione dei rifiuti urbani. In Emilia Romagna l'area su cui si esplica la competenza coincide col territorio provinciale e assume la denominazione d'Ambito Territoriale Ottimale ovvero ATO n.4 per Modena.

Attualmente l'Agenzia Modenese sta predisponendo il Regolamento in materia di servizio di gestione dei rifiuti urbani (artt. 6 e 15 della L.R. 25/99), la cui bozza sarà sottoposta all'attenzione di tutti i Comuni soci per l'approvazione nelle prossime settimane, ed un Regolamento tipo per l'applicazione della tariffa, al quale dovranno progressivamente adeguarsi tutti i Comuni. A termini di legge, tutti i Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti dovrebbero effettuare il passaggio a regime di tariffa con l'esercizio 2006.

## Cabina di Regia:

Organo a carattere interistituzionale istituito con D.C.P. n. 135/05 così composto: - una rappresentanza dell'Amministrazione provinciale; una rappresentanza del Consiglio Provinciale; un rappresentante dell'Agenzia d'Ambito Territoriale Ottimale di Modena; rappresentanti delle Aziende di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nell'ATO modenese; rappresentanti degli Enti locali.

La Cabina di Regia sarà la sede di monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PPGR e di individuazione delle eventuali azioni di mitigazione che dovessero rendersi necessarie per garantire una corretta gestione dei rifiuti coinvolgendo direttamente i diversi attori che hanno, in questo settore, un ruolo attivo.

## Tavolo permanente di Garanzia

Istituito con D.C.P. n. 135/05, avrà il compito di monitorare principi, obiettivi e attività previste dal PPGR e di produrre indicazioni volte ad assicurare l'efficacia del Piano stesso.

Nelle intenzioni della Provincia, il Tavolo avrà competenze in materia di: corretto funzionamento degli impianti, efficacia del sistema di raccolta differenziata e delle azioni di riduzione della produzione.

Per giungere ad una definizione condivisa e congiunta di composizione, regolamento e funzioni, è stato avviato un processo dal basso, comprensivo di due fasi: una prima, già conclusa, di individuazione degli attori interessati alla gestione dei rifiuti in provincia di Modena (il documento prodotto è disponibile sul sito web della Provincia nell'apposita sezione); una seconda, attualmente in corso, di Laboratorio, che si articola in una serie di incontri, i cui partecipanti sono gli stessi individuati nella prima fase e da cui dovrà emergere tutto ciò che porterà alla definizione finale del Tavolo Permanente di Garanzia.

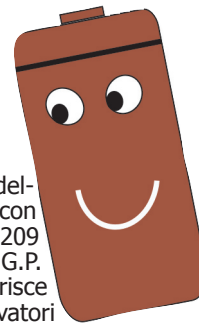
## L'Osservatorio Provinciale sui Rifiuti e sulle Raccolte Differenziate

L'Osservatorio Provinciale Rifiuti della Provincia di Modena istituito con Delibera di Giunta Provinciale n. 209 del 29/05/2001 (integrata con D.G.P. n. 184 del 20/04/2004) si inserisce nella rete nazionale di Osservatori Provinciali, coordinati dall'Osservatorio Nazionale Rifiuti (Legge 23 marzo 2001). Le principali attività dell'Osservatorio Provinciale sono:

- **monitoraggio** su produzione e gestione dei rifiuti urbani e speciali;
- **informazione e comunicazione** a diversi target;
- **raccordo** tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione integrata dei rifiuti;
- **supporto** tecnico ed informativo a Comuni, cittadini ed altri soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti;
- **ideazione, progettazione e promozione** di azioni mirate per la riduzione dei rifiuti e l'incremento della Raccolta Differenziata;
- **organizzazione tavoli** per la predisposizione di attività condivise con i diversi rappresentanti della società civile.

## Accordo con la Grande Distribuzione Organizzata:

E' stato firmato in data 24 Maggio 2005, presso l'Assessorato Ambiente, un accordo tra la Provincia di Modena, ATO, alcuni Comuni modenese (Modena, Carpi e Sassuolo), la Grande Distribuzione Organizzata e le Associazioni di Categoria al fine di incrementare la raccolta differenziata e minimizzare la produzione dei rifiuti. All'interno di un apposito Tavolo Tecnico saranno individuate e concretizzate le azioni che coinvolgano i diversi settori della cittadinanza per incentivare forme di riutilizzo e riciclo. Il Tavolo inizierà i lavori nel mese di settembre.



### Alcune novità in campo normativo

- **Approvato il nuovo Decreto Legge in materia di incenerimento di rifiuti - D.L. 11 maggio 2005 n. 133: Attuazione della direttiva 2000/76/CE in materia di incenerimento dei rifiuti.** (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 163 del 15 luglio 2005 supplemento ordinario n. 122)

*In vigore dal 30 luglio 2005 il decreto legislativo che si applica agli impianti di incenerimento e coincenerimento dei rifiuti che stabilisce le misure e le procedure finalizzate a prevenirne e ridurre gli effetti negativi sull'ambiente.*

- **Prorogati i termini per l'adozione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica:**

*Le discariche già autorizzate al 27 marzo 2003 potranno continuare a ricevere, fino al 31 dicembre 2005, i rifiuti per cui sono state autorizzate. Lo scorso 30 giugno con la pubblicazione di apposito Decreto Legge sulla Gazzetta Ufficiale N° 115, il Consiglio dei Ministri, ha infatti disposto (tra l'altro) il rinvio al 31 dicembre 2005 della scadenza del 16 luglio 2005, fissata dal Dlgs 36/2003 relativamente al periodo transitorio per l'applicazione dei limiti per l'accettazione dei rifiuti in discarica.*

### I prossimi appuntamenti di rilievo

- **Fiera Ecomondo 2005: Rimini 26-29 Ottobre 2005**

*Fiera Internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile: evento internazionale di riferimento per il settore con l'approfondimento dei molteplici temi che ruotano intorno al concetto della "sostenibilità ambientale": ciclo completo dei rifiuti, acque e siti contaminati, qualità dell'aria e del suolo, qualità dell'ambiente urbano, rischi e sicurezza dei cittadini (www.ecomondo.com).*

### PER INFORMAZIONI

Riferimenti Osservatorio Rifiuti per la Provincia di Modena:  
 Servizio Pianificazione Ambientale - Via J. Barozzi n. 340 (Modena) Fax 059/209464 - [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it)  
 Dirigente: Dott.ssa Rita Nicolini tel. 059/209429 - [nicolini.r@provincia.modena.it](mailto:nicolini.r@provincia.modena.it)  
 Referenti Osservatorio: Dott.ssa Sara Adani tel. 059/209420 - [adani.sara@provincia.modena.it](mailto:adani.sara@provincia.modena.it)  
 Ing. Francesca Lugli tel. 059/209471 - [lugli.f@provincia.modena.it](mailto:lugli.f@provincia.modena.it)

Riferimenti Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Modena (ATO n. 4):  
[www.ato.mo.it](http://www.ato.mo.it) - tel. 059/270988 - fax 059/270034 - [grana.m@ato.mo.it](mailto:grana.m@ato.mo.it); [ori.m@ato.mo.it](mailto:ori.m@ato.mo.it); [villani.t@ato.mo.it](mailto:villani.t@ato.mo.it)